



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

RELAZIONE SUL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023.

Sommario

PREMESSA	2
PARTE 1 - IL DISAVANZO DELL'ENTE	3
IL RENDICONTO 2018	3
IL RENDICONTO 2019	4
IL RENDICONTO 2020	5
IL RENDICONTO 2021	7
IL RENDICONTO 2022	9
IL RENDICONTO 2023	11
LE SOLUZIONI ATTIVATE	14
CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	14
LE SOLUZIONI ADOTTATE	16
PARTE 2 - ANALISI DELLA CAUSE E SOLUZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RIPIANO DEL DISAVANZO EX ART. 188 TUEL	20
APPROVAZIONE IN RITARDO DEI DOCUMENTI CONTABILI	20
UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	21
POTENZIAMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE	22
RESIDUI ATTIVI e PROGETTO RISCOSSIONE	22
DEBITI FUORI BILANCIO, RESIDUI PASSIVI e SITUAZIONE DEBITORIA	24
LA GESTIONE	25
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	26



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Filippo Nisi, responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Acate dal **18/03/2024**, espone quanto segue in relazione al disavanzo da rendiconto 2023.

Premesso che **l'ente è uscito dal dissesto con delibera n. 62 del 12 luglio 2021**, nella quale la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha predisposto il rendiconto della liquidazione sulla base del piano di estinzione già approvato dal Ministero dell'Interno con decreto n. 090011 del 22/06/2021. Si presume, quindi, che **i dati elaborati a tale data siano corretti**, quantomeno quelli relativi al 2019.

Dalle ricerche effettuate, si è poi visto che i documenti contabili, bilanci e rendiconti del periodo 2019-2022, sono stati redatti in un breve lasso di tempo (tra novembre 2021 e settembre 2022) cosa che può aver portato alla formazione di errori o inesattezze.

Considerando che l'ente chiude il rendiconto 2023 con un disavanzo di €8.674.372,01 e che si rende necessario un piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio (art. 188 del Tuel).

La presente relazione, che ha l'obiettivo di approfondire la situazione generale e in maniera più ampia quanto riportato nella delibera relativa all'approvazione del piano di rientro dal disavanzo, si compone di **due parti**:

- **nella prima** si analizzano i rendiconti e i bilanci dell'ente, dal 2018 al 2023, al fine di evidenziare **l'andamento del risultato di amministrazione e del disavanzo** dell'ente;
- **nella seconda** saranno spiegate le **cause** che hanno portato alla formazione di tale disavanzo e le **soluzioni** individuate per porvi rimedio e riportare l'ente in una situazione di equilibrio.

È importante premettere fin da subito che il lavoro è stato lungo e alquanto complesso, stante la mancanza di alcuni documenti e la pochezza di informazioni all'interno dei documenti contabili; **questa relazione sarà inviata alla Corte dei Conti** per chiedere indicazioni in merito a ciò che è trattato.

Inoltre, ci si è limitati a fare delle considerazioni tenendo bene a mente che *“alla rideterminazione delle risultanze di un rendiconto definitivamente chiuso può provvedersi unicamente su disposizione della magistratura contabile (Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte - n. 101/2021)”*, e che qualora l'ente locale dovesse accertare errori di compilazione del conto consuntivo regolarmente approvato nei termini dal Consiglio comunale, non può autonomamente intervenire con altra deliberazione di Consiglio comunale per correggere il conto consuntivo già approvato, ma l'ordinamento concede detta possibilità solo ed esclusivamente con il successivo rendiconto che dovrà essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale con solo effetto ex nuc. (Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte - n.117 del 7 novembre 2018).



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

PARTE 1 - IL DISAVANZO DELL'ENTE

Nella tabella che segue vi è un riepilogo del disavanzo di amministrazione negli anni 2018-2023; in esso è evidente l'andamento crescente fino al 2021 e il calo nel 2022 e 2023.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo	€3.726.855,50	€7.485.591,53	€8.899.862,39	€10.286.724,87	€9.719.041,54	€8.674.372,01
Disavanzo applicato al bilancio successivo		€372.685,55	€657.031,35	€1.240.662,80	€1.398.895,49	€1.272.782,39

Pur in presenza di disavanzi, nei diversi esercizi **non è stata fatta una delibera di consiglio per definire il piano di rientro da tale disavanzo.** Un paragrafo sul ripiano del disavanzo di amministrazione è inserito nelle note integrative ai bilanci di previsione e nei rendiconti.

Va detto, però, che in ognuno degli esercizi è stata applicata una quota di disavanzo, come indicato in tabella, calcolata secondo quanto indicato nelle note integrative.

Prima di procedere all'analisi dell'argomento è importante fissare alcuni "parametri" a cui, tutta la relazione fa riferimento. Vi sono **2 tipologie di valori da fissare:**

- **Il valore dei singoli risultati di amministrazione** esaminati nei diversi esercizi (2018-2023) viene considerato come acquisito e corretto; di eventuali errori o inesattezze se ne dà atto ma non è possibile, sapere come questi "errori" avrebbero inciso sul bilancio successivo e quindi sugli importi del disavanzo, stante che il disavanzo influisce sulla capacità di spesa dell'ente.
- Il risultato di amministrazione ed il conseguente **ripiano del disavanzo 2019**, pur in assenza di una delibera e di una tabella esplicativa, rappresenterà il punto di riferimento per valutare la situazione. Questo perché è in quell'anno, con l'applicazione delle norme derivanti dalla Sentenza Corte Costituzionale 4/2019 e dal D.L. n. 162/2019 che l'ente, che in quel periodo usciva dal dissesto, si trova nella situazione di disavanzo. Al rendiconto 2019 (o anche in quello 2018) doveva infatti, seguire una delibera di ripiano che fissava importi, durata e date; non è stato fatto ma, ai fini della presente analisi, un "punto di partenza" è necessario stabilirlo. Inoltre, l'assenza di un piano di rientro e il conseguente "trascinamento" dei diversi disavanzi nei successivi esercizi va contro le norme contabili come rilevato dalla Corte di Conti in diverse delibere e sentenze vs enti in situazioni simili.

IL RENDICONTO 2018

Il punto di partenza del disavanzo è quello derivante dal [rendiconto 2018](#) con la necessaria premessa che tale rendiconto dovrebbe essere stato vagliato e approvato anche dal Ministero, nell'ambito della procedura di dissesto e bilancio stabilmente riequilibrato; i dati rilevati servono solo ai fini della completezza dell'analisi in oggetto.

Tale esercizio si chiude, in un primo momento, con un totale parte disponibile (Lett. E) di €14.664,34 salvo essere poi rettificato in sede di [approvazione in C.C.](#) con emendamento tecnico che prevedeva l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale 4/2019 - ripiano dal 2020 del peggioramento del risultato di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato da utilizzo FAL.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

L'accantonamento del FAL viene fatto per €3.741.519,84 portando il risultato in disavanzo per €3.726.855,50.

Il dato, però, a parere dello scrivente, non è corretto per tre motivi:

1. L'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale andava fatta sul rendiconto 2019 e non sul 2018;
2. L'anticipazione di liquidità da restituire al 31.12.2019 era pari ad €3.514.599,95;
3. il debito residuo FAL, al 31.12.2018, era di €3.629.364,61 e non €3.741.519,84.

Si riporta, di seguito, il testo dell'Art. 39-ter, comma 1 (Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali) del D.L. 162/2019:

Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

IL RENDICONTO 2019

Il [rendiconto 2019](#) si chiude con un disavanzo di **€7.485.591,53**.

Non si rilevano indicazioni in merito alla composizione del disavanzo né alle modalità di ripiano indicate, invece, nella nota integrativa al Bilancio di previsione 2020-2022.

La relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2019 è disponibile qui: [Relazione Revisori 2019](#)

Si riporta di seguito il paragrafo della [Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022 che contiene le informazioni relative al disavanzo](#):

“Ripiano disavanzo 2019. Il rendiconto della gestione finanziaria 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad **€7.485.591,53**.

Tale disavanzo viene ripianato in base alla tipologia che lo hanno determinato, con le seguenti modalità di ripiano:

- Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019 – superamento facoltà di utilizzo in sede di rendiconto del metodo semplificato del calcolo dell'FCDE in luogo di quello ordinario per €. 3.753.986,92 in 15 quote annuali;
- Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019 - Sentenza Corte Costituzionale 4/2019 – ripiano dal 2020 del peggioramento del risultato di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato da utilizzo FAL per n. 10 anni, per €. 372.685,55 quote annue;
- Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 - Disavanzo ordinario €. 102.240,00 in n. 3 annualità dal 2020 per €. 34.080,00.”

Dalla lettura della nota non si rilevano particolari approfondimenti o indicazioni rispetto alle modalità di calcolo di tali somme. La tabella seguente riepiloga le voci di disavanzo contenute nella nota integrativa; nessuna valutazione di merito e congruità viene effettuata in questa sede.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Tipologia Disavanzo	Importo totale	N° rate	Quota annua	Periodo
FCDE - Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019	€3.753.986,92	15	€250.265,79	2020-2035
FAL - Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019	€3.726.855,50	10	€372.685,55	2020-2030
Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000	€102.240,00	3	€34.080,00	2020-2022
			€657.031,35	

Se, come detto in apertura, si fa riferimento agli **anni 2020/2034** fissando questi dati come quelli a cui guardare in relazione ad un ipotetico **piano di rientro dal disavanzo da FCDE e fino al 2029 per il ripiano del disavanzo da FAL**, la situazione è quella che si riporta di seguito (un estratto fino al 2022, il resto nelle considerazioni).

2019	Disavanzo al 31/12/2019	Quota 2020	Quota 2021	Quota 2022
FCDE	3.753.986,92	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	3.629.364,61	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	102.240,00	34.080,00	34.080,00	34.080,00
	7.485.591,53	657.031,34	657.031,34	657.031,34
Obiettivo		6.828.560,19	6.171.528,85	5.514.497,51

La quota di disavanzo pari ad € 657.031,35 viene quindi applicata al [bilancio di previsione 2020/2022](#).

IL RENDICONTO 2020

Il conto consuntivo 2020 si chiude con un disavanzo di €8.899.862,39. Anche in questa fase non si rilevano indicazioni in merito alla composizione del maggiore disavanzo.

La relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2020 è disponibile qui: [Relazione Revisori 2020](#). In essa si rileva una copertura del disavanzo impostata sul disavanzo di €7.485.591,53 da recuperare negli esercizi successivi per una quota pari ad €657.031,35 nel 2021, 2022 e 2023, evidente riferimento al 2019.

Ai fini di una più agevole analisi si ipotizza una **immediata applicazione del disavanzo all'esercizio successivo, come previsto dalle norme** (non potendo ipotizzare una ripartizione diversa).

Secondo **l'Art. 188 del TUEL** - Disavanzo di amministrazione (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014):

1. *L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. (...).*



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.2.26 prevede:

*“Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce “Disavanzo di amministrazione” del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al **primo esercizio del bilancio** di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre **l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL**, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale (...).*

Nel 2020, l'ente aveva come obiettivo (da piano di rientro presunto) il ripiano del disavanzo per €657.031,35; se avesse rispettato il ripiano, avrebbe dovuto avere un disavanzo al 31.12.2020 di €6.828.560,19, come riportato in tabella.

2019	Disavanzo al 31/12/2019	Quota 2020	Quota 2021	Quota 2022
FCDE	3.753.986,92	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	3.629.364,61	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	102.240,00	34.080,00	34.080,00	34.080,00
	7.485.591,53	657.031,34	657.031,34	657.031,34
Obiettivo		6.828.560,19	6.171.528,85	5.514.497,51

Il disavanzo al 31.12.2020 è stato invece di €8.899.862,39.

Di conseguenza si ha:

- disavanzo dall'esercizio precedente non ripianato, per €657.031,35;
- maggior disavanzo di gestione per €1.414.270,86.

In ossequio a quanto previsto dalle norme, il disavanzo non recuperato e quello aggiuntivo, per un totale di €2.071.302,20, andrebbero ripianati nell'esercizio successivo (o al più entro la durata del piano di rientro che però, si ricorda, non è stato deliberato).

Di conseguenza, al bilancio di previsione 2021-2023, andava applicata la quota di €2.071.302,20 più la quota prevista per l'anno 2021 (€657.031,34) derivante dal ripiano visto in precedenza, per un totale di €2.728.333,54.

2020	Disavanzo residuo 2019 al 31/12/2020	2021	2022	2023
FCDE	3.503.721,13	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	2.883.993,51	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	68.160,00	34.080,00	34.080,00	
Totale disavanzo “teorico” (per applicazione quote esercizio precedente) (B)	6.828.560,19	657.031,34	657.031,34	622.951,34



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Disavanzo applicato all'esercizio (A)	657.031,34			
Disavanzo al 31/12 (C)	8.899.862,39			
(D) - Maggior disavanzo della gestione (C-B-A)	1.414.270,86			
Disavanzo aggiuntivo da ripianare nell'esercizio successivo (D+A)	2.071.302,20			

Al [bilancio di previsione 2021](#) è applicata, invece, una quota di disavanzo pari a € 1.240.662,80 per il quale non si sono trovate indicazioni specifiche.

La [Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023](#) riporta, infatti, gli stessi dati della precedente nota 2020-2022.

Tipologia Disavanzo	Importo totale	N° rate	Quota annua	Periodo
FCDE - Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019	€3.753.986,92	15	€250.265,79	2020-2035
FAL - Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019	€3.726.855,50	10	€372.685,55	2020-2030
Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000	€102.240,00	3	€34.080,00	2020-2022
			€657.031,35	

IL RENDICONTO 2021

Il [conto consuntivo 2021](#) si chiude con un disavanzo di €10.286.724,87. La relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2021 è disponibile qui: [Relazione Revisori 2021](#)

La nota integrativa [al rendiconto 2021](#) riporta i seguenti dettagli:

“Il rendiconto della gestione finanziaria 2021 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €10.286.724,87.

Tale disavanzo viene ripianato in base alla tipologia che lo hanno determinato, con le seguenti modalità di ripiano:

- Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019 – superamento facoltà di utilizzo in sede di rendiconto del metodo semplificato di calcolo dell'FCDE in luogo di quello ordinario per €. 3.753.986,92 in 15 quote annuali;
- Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019 - Sentenza Corte Costituzionale 4/2019 – ripiano dal 2020 del peggioramento del risultato di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato da utilizzo FAL per n. 10 anni, per €. 372.685,55 quote annue (4° rata di 10), **oltre alle quote per utilizzo FAL per L. 145/18 pari ad €339.750,00 (II rata di 10 annue con decorrenza 2020), quote per utilizzo FAL per D.L. 34/2020 pari ad €243.881,46 (II rata di 10 annue con decorrenza 2020), e per utilizzo DAL per D.L. 74/2021 pari ad €158.232,69 (I rata di 10 annue con decorrenza 2021);**



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 - Disavanzo ordinario €. 102.240,00 in n. 3 annualità dal 2020 per €. 34.080,00.”

Di seguito una tabella riepilogativa, sempre con i dati riportati nella nota:

Tipologia Disavanzo	Importo totale	N° rate	Quota annua	Periodo
FCDE - Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019	€3.753.986,92	15	€250.265,79	2020-2035
FAL - Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019	€11.145.497 ¹ ,00	10	€1.114.549,70	2020-2030
Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000	€102.240,00	3	€34.080,00	2020-2022
			€1.398.895,49	

In questa nota integrativa che, lo ricordiamo, è l'unico documento in cui si parla di ripiano del disavanzo, emerge **l'errore di valutazione relativo all'applicazione delle norme sul FAL**. Un dato che doveva essere “cristallizzato” qual è il disavanzo derivante da FAL per effetto dell'applicazione del Comma 2 dell'art. 39-ter del D.L. n.162/2019 - Sentenza Corte Costituzionale 4/2019, viene invece aggiornato inserendo le quote relative alle nuove anticipazioni ricevute dall'ente (per L. 145/18, per D.L. 34/2020 e D.L. 74/2021) da restituire in 10 rate.

Peraltro, si rileva un errore nel numero di rate indicate per la quota di €372.685,55 (parte dal 2019 e qui si indica 4° rata).

Di conseguenza non è agevole calcolare l'importo delle **diverse tipologie di disavanzo**, fermo restando il dato totale del disavanzo stesso.

Inoltre si rileva quanto segue.

Nel 2021, l'ente ha applicato la quota di ripiano del disavanzo per €1.240.662,80 e se avesse rispettato la quota applicata, avrebbe dovuto avere un disavanzo di €7.659.199,59.

Per quanto detto all'inizio, però, ai fini della presente analisi consideriamo il ripiano 2019.

Rispetto all'obiettivo indicato nel ripiano 2019, il disavanzo 2021 avrebbe dovuto avere un valore **di €6.171.528,85**.

2020	Disavanzo residuo 2019 al 31/12/2020	Quota 2021	Quota 2022	Quota 2023
FCDE	3.503.721,13	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	3.256.979,06	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	€68.160,00	34.080,00	34.080,00	
	€6.828.560,19	657.031,34	657.031,34	622.951,34
Obiettivo		6.171.528,85	5.514.497,51	4.891.546,17

Il disavanzo al 31.12.2021 è invece di **€10.286.724,87**

Rispetto al bilancio di previsione 2021-2023 (con i dati presenti nei bilanci approvati) si ha:

¹ Il valore deriva dalla somma degli importi FAL al 31.12.2021, come riportati in allegato.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- disavanzo dall'esercizio precedente, applicato e non ripianato, per €1.240.662,80;
- maggior disavanzo di gestione per €1.386.862,48.

Rispetto all'obiettivo stabilito nel ripiano 2019, si ha:

- disavanzo esercizi precedenti non ripianato, per €2.071.302,20 (come visto nella tabella 2020).
- quota 2021 del disavanzo non ripianata pari ad €657.031,34;
- maggior disavanzo di gestione per €1.386.862,48

Ne consegue che, al bilancio di previsione 2022 andava applicata la maggior quota di €4.115.196,02.

2021	Disavanzo al 31/12/2021	2022	2023	2024
FCDE	3.253.455,34	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	2.883.993,51	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	34.080,00	34.080,00		
	6.171.528,85	657.031,34	622.951,34	622.951,34
Disavanzo applicato all'esercizio (A)	1.240.662,80			
Disavanzo obiettivo - (B)	6.171.528,85			
Disavanzo al 31/12 (C)	10.286.724,87			
(D) – Maggior disavanzo della gestione	1.386.862,48			
Disavanzo da ripianare nell'esercizio successivo (D+A)	4.115.196,02			

Al [bilancio di previsione 2022](#) è invece applicato un disavanzo di € 1.398.895,49, quale risultato delle quote FCDE e di quelle FAL, come visto al paragrafo precedente e dei €34.080, del piano di rientro del disavanzo ordinario, come indicato nella relativa **nota integrativa al [bilancio di previsione 2022-2024](#)**

IL RENDICONTO 2022

Il [conto consuntivo 2022](#) si chiude con un disavanzo di €9.719.041,54. La relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2022 è disponibile qui: [Relazione Revisori 2022](#)

Qui si riportano, invece, le indicazioni contenute nella [Nota Integrativa al rendiconto 2022](#):
“Ripiano disavanzo 2022.

Il rendiconto della gestione finanziaria 2022 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 9.718.999,09.

Tale disavanzo viene ripianato in base alla tipologia che lo hanno determinato, con le seguenti modalità di ripiano:



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019 – superamento facoltà di utilizzo in sede di rendiconto del metodo semplificato de calcolo dell'FCDE in luogo di quello ordinario per €3.753.986,92 in 15 quote annuali di €. 250.265,79;
- Comma 2 dell'art. 39- ter del D.L. n.162/2019 - Sentenza Corte Costituzionale 4/2019 – ripiano dal 2020 del peggioramento del risultato di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato da utilizzo FAL per n. 10 anni, per €. 372.685,55 quote annue (4^ rata di 10), oltre alle quote per utilizzo FAL per L. 145/18 pari ad €. 339.750,00 (II rata di 10 annue con decorrenza 2020), quote per utilizzo FAL per D.L. 34/2020 pari ad €. 243.881,46 (II rata di 10 annue con decorrenza 2020), e per utilizzo FAL per D.L. 73/2021 pari ad €. 158.232,69 (I rata di 10 annue con decorrenza 2021).

Rispetto all'anno 2021 si è avuto un miglioramento del disavanzo, che passa da €10.286.724,42 ad €9.718.999,14, **disavanzo integralmente da imputare al disavanzo da FAL**, come dal prospetto che segue in ordine alla determinazione del disavanzo ed alle modalità di copertura:"

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo 2022				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2022 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2022 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	8.899.866,04 €	8.470.826,60 €	429.039,44 €	956.317,01 €	527.277,57 €
maggior disavanzo da FAL D.L. 73/2021	1.386.858,38 €	1.248.214,94 €	138.643,44 €	158.232,69 €	19.589,25 €
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		- €
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		- €
TOTALE	10.286.724,42 €	9.719.041,54 €	567.682,88 €	1.114.549,70 €	546.866,82 €

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	8.470.826,60 €	1.114.549,70 €	1.114.549,70 €	1.114.549,70 €	5.127.177,50 €
maggior disavanzo da FAL D.L. 73/2021	1.248.214,94 €	158.232,69 €	€ 158.232,69	158.232,69 €	773.516,87 €
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL *					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	9.719.041,54 €	1.272.782,39 €	1.272.782,39 €	1.272.782,39 €	5.900.694,37 €

Si rileva quanto segue.

Il disavanzo al 31.12.2022, nonostante quanto indicato nella nota integrativa, viene interamente imputato a FAL.

Nel 2022, l'ente ha applicato la quota di ripiano del disavanzo per €1.398.895,49 e se avesse rispettato la quota applicata, avrebbe dovuto avere un disavanzo di € 8.887.829,38.

Rispetto all'obiettivo indicato nel ripiano 2019, in realtà, avrebbe dovuto avere un disavanzo **di €5.514.497,51.**

	Disavanzo residuo 2019 al 31/12/2021	Quota 2022	Quota 2023	Quota 2024
FCDE	€3.253.455,34	250.265,79	250.265,79	250.265,79



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

FAL	€2.883.993,51	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione	€34.080,00	34.080,00		
	€6.171.528,85	657.031,34	622.951,34	622.951,34
Obiettivo		5.514.497,51	4.891.546,17	4.268.594,83

Il disavanzo al 31.12.2022 è invece di **€9.719.041,54**

Rispetto al bilancio di previsione 2022-2024 (con i dati presenti nei bilanci approvati) si ha:

- disavanzo dall'esercizio precedente, applicato e ripianato, per €567.683,33;
- disavanzo dall'esercizio precedente, applicato e non ripianato, per €831.212,16;

Rispetto all'obiettivo stabilito nel ripiano 2019, che dovrebbe rappresentare il punto di riferimento, si ha:

- disavanzo quota 2022 applicato e ripianato, per €567.683,33;
- disavanzo quota 2022 applicato e non ripianato, per €89.348,01;
- disavanzo esercizi precedenti non ripianato, per €4.115.196,02.

Ne consegue che, al [bilancio di previsione 2023](#) andava applicata la maggior quota di €4.115.196,02 + €89.348,01, per un totale di **€4.204.544,03**

2022	Disavanzo al 31/12/2022	Quota 2023	Quota 2024	Quota 2025
FCDE	€3.003.189,55	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	€2.511.307,96	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione		0		
	€5.514.497,51	622.951,34	622.951,34	622.951,34
Disavanzo applicato all'esercizio (A)	€1.398.895,49			
Disavanzo obiettivo - (B)	€5.514.497,51			
Disavanzo al 31/12 (C)	€9.719.041,54			
Disavanzo da ripianare nell'esercizio successivo (D+A)	€4.204.544,03			

IL RENDICONTO 2023

La [Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025](#) riporta le stesse indicazioni viste sul rendiconto 2022.

Come è evidente da quanto visto finora, l'andamento del **disavanzo** è crescente tra 2019 e 2021 mentre **inizia a ridursi dal 2022**. Inoltre, i "termini" relativi al rientro dal disavanzo variano nei diversi esercizi, a ulteriore testimonianza dell'assenza di un piano definito.

Durante l'elaborazione del rendiconto 2023, **primo documento contabile di competenza del sottoscritto**, si sono rilevati alcuni errori **tra il disavanzo presentato nel rendiconto 2022 e la situazione al 31.12.2023**, con riferimento a:



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- il totale dell'**Anticipazione di Liquidità** (ed il relativo accantonamento) da restituire al 31.12.2023 era pari ad €9.139.503,81 e, per forza di cose, non poteva costituire il "motivo" del disavanzo, come indicato in relazione al 2022 (essendo tale disavanzo pari ad €8.674.372,01);
- il disavanzo da FAL, Comma 2 dell'art. 39- ter del D.L. n.162/2019, permetteva il ripiano in 10 quote **solo per il disavanzo maturato a quella data**, mentre l'eventuale disavanzo derivante da anticipazioni di liquidità negli anni successivi, rappresenta un disavanzo "classico" di gestione, da ripianare, cioè, entro i tre esercizi successivi (**cosa che non è stata fatta**);
- l'assenza, nella tabella riepilogativa, di qualunque riferimento al disavanzo da FCDE.

Da questi errori è partito tutto il lavoro che trova riscontro nella presente relazione (oltre alle attività fatte che riepilogheremo a fine testo).

Al **bilancio di previsione 2023** (e agli esercizi successivi), in ossequio a quanto indicato nella nota integrativa al rendiconto 2022, viene applicata una quota di disavanzo pari ad **€1.272.782,39**.

Si tratta, in verità, del primo documento in cui è presente una tabella che indica importi e anni. In ogni caso, ai fini del nostro lavoro, questo conta relativamente.

Per il 2023 il disavanzo obiettivo, da ripiano 2019, era pari ad €4.891.546,17 mentre, il disavanzo effettivamente applicato di €1.272.782,39 avrebbe dovuto portare ad un risultato di €8.446.259,15, secondo il piano indicato nella nota integrativa.

	Disavanzo residuo 2019 al 31/12/2022	Quota 2023	Quota 2024	Quota 2025
FCDE	€3.003.189,55	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	€2.511.307,96	372.685,55	372.685,55	372.685,55
Gestione		0		
	€5.514.497,51	622.951,34	622.951,34	622.951,34
Obiettivo		4.891.546,17	4.268.594,83	3.645.643,49

Dai dati provenienti dal rendiconto 2023 approvato in giunta, il risultato di amministrazione riporta un disavanzo di **€8.674.372,01**.

Rispetto al bilancio di previsione 2023-2025 (con i dati presenti nei bilanci approvati) si ha:

- disavanzo dall'esercizio precedente, **applicato e ripianato**, per €1.044.669,53;
- disavanzo dall'esercizio precedente, applicato e non ripianato, per €228.112,86;

Rispetto all'obiettivo stabilito nel ripiano 2019, che dovrebbe rappresentare il punto di riferimento, si ha:

- disavanzo quota 2022 applicato e ripianato, per €622.951,34;
- maggior disavanzo esercizi precedenti applicato ripianato, per €649.831,05;
- disavanzo esercizi precedenti non ripianato, per €3.782.825,84.

2023	Disavanzo al 31/12/2023	Quota 2024	Quota 2025	Quota 2026
FCDE	€2.752.923,76	250.265,79	250.265,79	250.265,79
FAL	€2.138.622,41	372.685,55	372.685,55	372.685,55



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Gestione		0		
	€4.891.546,17	622.951,34	622.951,34	622.951,34
Disavanzo applicato all'esercizio (A)	€1.272.782,39			
Disavanzo obiettivo - (B)	€4.891.546,17			
Disavanzo al 31/12 (C)	€8.674.372,01			
Disavanzo da ripianare nell'esercizio successivo (D+A)	€3.782.825,84			

Si arriva così al valore del **disavanzo di gestione** da ripianare nel (o dal) 2024, dato di riferimento per l'elaborazione del piano: **€3.782.825,84**.

A tale importo vanno aggiunte le quote residue FCDE e FAL ancora da ripianare al 31.12.2023:

- FCDE: **€2.752.923,76**;
- F.A.L. D.L. 35/13: **€2.138.622,41**,

per un totale di **€8.674.372,01**.

A questo punto è importante sottolineare che, l'analisi fatta nelle pagine precedenti, fotografa la situazione dell'ente nel momento in cui è stato redatto il rendiconto 2023.

Sulla base di quanto rilevato, sono state fatte tutta una serie di attività che, di seguito, sono meglio specificate.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

LE SOLUZIONI ATTIVATE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Alla luce di quanto visto finora, vanno fatte alcune, importanti, considerazioni in merito.

La presente ricostruzione dello storico del disavanzo dell'ente è stata fatta, come detto a inizio relazione, tenendo fisse le cifre dei risultati di amministrazione. Ciò è fondamentale da tenere presente in quanto non si ha modo, a ottobre 2024, di applicare le diverse tipologie di disavanzo agli anni 2021, 2022 e 2023 e determinarne le relative conseguenze, **in assenza di una puntuale e specifica indicazione da parte della Corte dei Conti.**

Il disavanzo applicato ad un esercizio, si ricorda, va ad **incidere sulla capacità di spesa** dell'ente e, per tale motivo, non è ipotizzabile, a rendiconti chiusi, applicare i disavanzi come rilevati.

Vi è un errore di fondo in questa situazione: l'assenza di un piano di rientro che indicasse, nel dettaglio, quanto e come ripianare di anno in anno. Ai fini del presente lavoro, è stato quindi "fissato" un punto di riferimento che è il 2019, anno di applicazione delle norme sulla contabilizzazione del FCDE e FAL.

A parere dello scrivente, nei diversi esercizi, si sarebbe dovuto procedere alla corretta ripartizione del disavanzo, secondo le diverse tipologie che lo hanno causato e all'applicazione delle diverse quote agli esercizi successivi. Tuttavia tale attività non è stata fatta e, ad oggi, dopo la redazione e approvazione del rendiconto 2023, se ne può solo prendere atto.

Nell'individuare le azioni conseguenti all'approvazione del rendiconto 2023 e quindi nella preparazione del piano di rientro a norma dell'art. 188 del Tuel si è valutato anche di imputare l'intero disavanzo di gestione all'esercizio 2024, secondo il **principio 9.2.28 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 188/2011** a norma del quale: *"Il disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto o di una successiva rideterminazione del disavanzo già approvato, ad esempio a seguito di sentenza, è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. (...)"*

Questa interpretazione, tuttavia, sembra non essere applicabile alla situazione del Comune di Acate perché:

1. il disavanzo è stato **applicato** nei diversi esercizi, incluso il 2023;
2. il disavanzo, nel 2022 e nel 2023, è stato in parte **ripianato** per la quota indicata alla voce "Disavanzo di amministrazione";
3. con l'approvazione del rendiconto 2023 (e con il presente lavoro) non è stata fatta una rideterminazione del disavanzo già approvato ma solo una corretta indicazione della tipologia (specificata, nel rendiconto 2022, con la determina 474/2024 ulteriormente corretta con determina 484/2024).



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa del piano di rientro “presunto” derivante dal rendiconto 2019.

2019	disavanzo	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale ripianato
FCDE	3.753.986,92	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	3.753.986,85
FAL	3.629.364,61	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55	372.685,55						3.726.855,50
Gestione	102.240,00	34.080,00	34.080,00	34.080,00													102.240,00
	7.485.591,53	657.031,34	657.031,34	657.031,34	622.951,34	622.951,34	622.951,34	622.951,34	622.951,34	622.951,34	622.951,34	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	250.265,79	7.583.082,35

Sul FAL si rileva l'errore segnalato a inizio relazione; nel rendiconto 2018 è stato applicato un accantonamento F.A.L. di €3.741.519,84 che ha provocato un disavanzo di €3.726.855,50, utilizzato come “punto di riferimento” per il ripiano decennale. L'importo corretto era di €3.629.364,61 pari al Residuo FAL al 31.12.2018. L'errore conseguente è che le quote da ripianare erano pari ad €362.936,46.

Una seconda tipologia di errore riguarda il mancato aggiornamento di un “piano di rientro” al variare dei disavanzi; anche nell'ipotesi di un'imputazione a FAL, come fatto dal 2021 e specialmente nel 2022, dell'intero disavanzo, bisognava stabilire come si intendesse procedere e in quali tempi.

Se si assume il fatto che un piano di rientro come quello visto in tabella non esiste e, se si considera “piano” di rientro quanto indicato di volta in volta nelle note integrative allegate ai documenti contabili, la situazione assume contorni diversi.

Emerge, ad esempio, un dato effettivo: l'ente, nel 2022 e, ancor più, nel 2023, riduce il disavanzo rispetto all'anno precedente. Non riesce a recuperare la quota che aveva previsto ma non crea ulteriore disavanzo.

Nel 2022, va ad indicare un ripiano del disavanzo negli esercizi successivi che, però, presenta un importante errore nella composizione, come evidenziato nei paragrafi precedenti.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

LE SOLUZIONI ADOTTATE

Ai fini della **risoluzione dell'intera problematica**, tenendo debitamente conto che:

- alla rideterminazione delle risultanze di un rendiconto definitivamente chiuso può provvedersi unicamente su disposizione della magistratura contabile;
- e, qualora l'ente locale dovesse accertare errori di compilazione del conto consuntivo può correggere solo ed esclusivamente con il successivo rendiconto

si è quindi agito nel modo seguente.

Visto che l'unico documento contenente indicazioni sul ripiano del disavanzo è la nota integrativa al rendiconto 2022, firmata dall'allora Responsabile del Servizio Finanziario, è stata predisposta una rettifica della stessa, limitatamente alla tabella esplicativa del disavanzo, attraverso la [Determinazione del Responsabile Finanziario n. 474/2024](#) (ulteriormente corretta con determina n. 484/2024)

In tale documento viene riportata la corretta ripartizione come da tabelle seguenti:

Composizione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2022 contenuta nella nota integrativa al rendiconto 2022.

Tipologia Disavanzo	Importo
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	€ 2.511.307,96
Disavanzo da FCDE (ricalcolo 2019)	€ 3.003.189,55
Disavanzo derivante dalla gestione	€ 4.204.544,03
Totale	€ 9.719.041,54

Copertura del disavanzo per esercizio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	
DISAVANZO di cui	€ 9.719.041,54	€1.272.782,39	€ 1.883.893,29	€ 2.916.722,37	€ 3.645.643,55
Disavanzo da F.A.L.	€ 2.511.307,96	€ 372.685,55	€ 372.685,55	€ 372.685,55	€ 1.393.251,37
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	€ 3.003.189,55	€ 250.265,79	€ 250.265,79	€ 250.265,79	€ 2.252.392,18
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 da ripianare art. 188/TUEL	€ 4.204.544,03	€ 649.831,05	€ 1.260.941,95	€ 2.293.771,03	0



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Tenendo in considerazione il rendiconto 2023, la situazione del disavanzo è la seguente:

Tipologia Disavanzo	Importo
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	€ 2.138.622,41
Disavanzo da FCDE (ricalcolo 2019)	€ 2.752.923,76
Disavanzo derivante dalla gestione (art. 188)	€ 3.782.825,84
Totale	€8.674.372,01

Rispetto al 2022, il disavanzo si riduce di **€1.044.669,53**; la quota non ripianata rispetto al disavanzo applicato di €1.272.782,39, è pari ad **€228.112,86** che, in ossequio alle norme, va imputata all'esercizio successivo

Secondo quanto previsto dall'art. 188 del Tuel "(...) L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso"

Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.2.26 prevede: "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale (...).

Di conseguenza, secondo quanto indicato nella nota integrativa al rendiconto 2022, come modificata dalla determina 474/2024 e 484/2024, l'importo da applicare al Bilancio di Previsione 2024, è pari ad €1.883.893,29, (quota già applicata al 2024) più il disavanzo non recuperato nel 2023 (pari ad €228.112,86) per un totale di **€2.112.006,15**, come specificato nella seguente tabella:

Copertura del disavanzo per esercizio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO di cui	€ 8.674.372,01	€ 2.112.006,15	€ 2.916.722,37	€ 3.645.643,49
Disavanzo da F.A.L.	€ 2.138.622,41	€ 372.685,55	€ 372.685,55	€ 1.393.251,31
Disavanzo 2019 da FCDE	€ 2.752.923,76	€ 250.265,79	€ 250.265,79	€ 2.252.392,18
Disavanzo da ripianare art. 188/TUEL	€ 3.782.825,84	€ 1.489.054,81	€ 2.293.771,03	0
DISAVANZO OBIETTIVO AL 31/12		€6.562.365,86	€ 3.645.643,49	



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Si segnala che, con una ripartizione di questo tipo, l'ente recupera quote maggiori nel bilancio di previsione 2024/2026, rispetto a quanto previsto in precedenza.

L'ente, si ricorda anche ai fini delle diverse valutazioni, ha una situazione finanziaria che si può definire complessa e seria ma non così grave da richiedere misure così strutturali e impattanti com'è, ad esempio, quella del piano di riequilibrio ex art. 243bis.

Inoltre:

1. Il rendiconto 2023, con tutto il lavoro in esso contenuto, rappresenta un importante **svolta "qualitativa" oltre che quantitativa** (il disavanzo si riduce rispetto al 2022, a sua volta più basso rispetto al 2021, a testimonianza di un **trend positivo in corso**) rispetto ai precedenti ed è stato elaborato tenendo conto di tutte le norme ed i conseguenti adempimenti previsti.
2. Con l'approvazione della delibera relativa al ripiano del disavanzo, che sarebbe la prima e l'unica approvata dall'ente, si andrebbe a **"sanare"** e coprire un **vuoto** ed una anomalia presenti dal 2020 e mai rilevati.
3. La delibera di ripiano del disavanzo sarebbe anche l'unico documento approvato dall'ente in cui **si mette nero su bianco "come", "quando" e "dove"** l'ente reperirà le risorse per far fronte al disavanzo.
4. Il rendiconto 2023 ed il conseguente piano di rientro rappresentano gli unici documenti in cui si vanno a **"cristallizzare" le tipologie, gli importi e le tempistiche** dei diversi disavanzi, costituendo quindi un punto di riferimento per tutti i documenti contabili successivi.

È ovvio che il lavoro svolto in funzione di questa attività è suscettibile di valutazioni, analisi e, potenzialmente, anche migliorie.

Ci si riferisce, ad esempio, a quanto indicato dall'art. 188 del TUEL, nel disciplinare le modalità di rientro del disavanzo ordinario, al comma 1 stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.

La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. (...)"

La giurisprudenza contabile, da una prima analisi, sembra privilegiare la tesi secondo la quale la rilevazione di un disavanzo, in assenza di una formale e precedente delibera di approvazione di un piano di rientro, ha come conseguenza l'approvazione di un nuovo piano di rientro ex art. 188 che prende a riferimento il periodo successivo all'approvazione del rendiconto.

La Deliberazione Corte dei Conti PIEMONTE 124/2021/SRCPIE/PRSE a pag. 8 così riporta:

<https://www.corteconti.it/Download?id=18135e02-fb45-4cc5-8288-8a9f20bcc59a>

"(...). Peraltro, non consta che sia stata formalmente adottata dall'ente la necessaria Delibera di ripiano del disavanzo di cui agli artt. 187-188 Tuel, delibera che, ai sensi di legge, avrebbe dovuto essere adottata necessariamente prima di procedere all'allocazione del disavanzo nelle spese del bilancio previsionale del triennio 2020-2022.

Al riguardo, la Sezione rammenta che "La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione" (art. 188, comma 1, del



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

TUEL). La richiamata Delibera che dovrà essere con immediatezza disposta per definire l'esatto disavanzo e le modalità di rientro.”

Dello stesso orientamento sembrano essere:

- la Deliberazione Corte dei Conti LOMBARDIA 64 /2023/PRSP (<https://www.corteconti.it/Download?id=97fb876b-1c64-4aa7-9345-2a596ffedc77>), a partire da pag. 5;
- la Deliberazione Corte dei Conti EMILIA ROMAGNA 205/2023/PRSP (<https://www.corteconti.it/Download?id=6e12614b-4ed1-481c-a68a-c310cbf7a8ad>);
- la Deliberazione Corte dei Conti SICILIA 6/2023/PRSP (https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/savoca/150_con_ril_amm/030_cor_con/2023/0001_Documenti_1674639422626/1674639423086_delibera_n.6_2023_prsp_comune_di_savoca_controlli_finanziari_signed_signed_firmato.pdf).

Nella considerazione che l'ente non ha mai adottato, formalmente, una delibera di piano di rientro, con il rendiconto 2023 lo scrivente ha ritenuto necessario lavorare alla risoluzione di tale mancanza nei termini fin qui riepilogati.

Non è stato semplice ricostruire il tutto e, soprattutto, individuare i corretti adempimenti da fare per risolvere la situazione; ci si affida alle successive valutazioni della Corte dei Conti per operare, eventualmente, i correttivi che Ella indicherà.

Per completezza, si è anche elaborato un piano di rientro che, in ossequio alle norme, indica come l'ente agirà, negli esercizi successivi, per migliorare la propria situazione e che viene di seguito riportato.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

PARTE 2 - ANALISI DELLA CAUSE E SOLUZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RIPIANO DEL DISAVANZO EX ART. 188 TUEL

Art. 188:

(...) La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante (...).

Seguendo quanto indicato dalle norme, nel prosieguo si indicano le causa individuate e le soluzioni adottate o in corso di adozione.

LA SITUAZIONE DEL COMUNE DI ACATE

Il comune di Acate fa parte della cosiddetta “fascia trasformata”, “un territorio lungo circa 80 chilometri, prevalentemente costiero, in cui le attività agricole tradizionali, a partire dagli anni Sessanta, sono state sostituite da quelle intensive per aumentare la produzione e la redditività.” (...) un sistema che poggia sul lavoro nero e grigio e sullo sfruttamento della manodopera bracciantile migrante.

Questo è causa di molte problematiche di natura sociale, economica, legale e ambientale i cui effetti (e costi) si ripercuotono sull'ente.

La spesa per i servizi sociali, principalmente derivante da sentenze per persone da ospitare in comunità, minori o donne vittime di violenza, raggiunge il 10% della spesa complessiva dell'ente.

Un terzo della popolazione è straniera e/o nullatenente, ufficialmente non occupata e ciò li porta a non far fronte alle obbligazioni tributarie (pagamento Imu, Tari, ecc.).

A questo si aggiunge un'attività di riscossione che, storicamente, non è stata effettuata rispettando le scadenze previste dalle norme, provocando una sorta di “liberi tutti” in merito al pagamento dei tributi.

La struttura del bilancio, infine, è costruita su previsioni molto ottimistiche rispetto alla realtà, cosa che a rendiconto, provoca gli effetti che si stanno analizzando.

APPROVAZIONE IN RITARDO DEI DOCUMENTI CONTABILI

Il comune di Acate, uscito dal dissesto nel 2021, negli esercizi considerati ha approvato i Bilanci di Previsione nelle seguenti date:

- Bilancio di Previsione 2019-2021, [Delibera di C.C. n. 45 del 24.11.2021](#);
- Bilancio di Previsione 2020-2022, [Delibera di C.C. n. 8 del 02.02.2022](#);
- Bilancio di Previsione 2021-2023, [Delibera di C.C. n. 25 del 11.04.2022](#);
- Bilancio di Previsione 2022-2024, [Delibera di C.C. n. 55 del 14.09.2022](#);
- Bilancio di Previsione 2023-2025, [Delibera di C.C. n. 54 del 12.12.2023](#);

In merito al rendiconto, le seguenti date:

- Rendiconto 2019, [Delibera di C.C. n. 4 del 17.01.2022](#);



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- Rendiconto 2020, [Delibera di C.C. n. 14 del 23.02.2022](#);
- Rendiconto 2021, [Delibera di C.C. n. 47 del 22.06.2022](#);
- Rendiconto 2022, [Delibera di C.C. n. 37 del 28.09.2023](#);

Il Rendiconto 2023 è stato approvato in Giunta con [Delibera n. 224 del 26/09/2024](#) e la relativa proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27/09/2024, è stata approvata dal Collegio dei Revisori con la relazione contenuta nel Verbale n. 23 del 02/10/2024.

È evidente come sia stato fatto un enorme lavoro in poco tempo, cosa che notoriamente può provocare errori. Le analisi successive, tra le quali quelle contenute nella presente relazione, hanno richiesto la redazione di ulteriori atti integrativi:

- Delibera di Giunta Municipale n. 248 del 24/08/2024, che va ad integrare la Delibera n. 224/2024, aggiornando la relazione sulla gestione;
- Il parere dei revisori in merito, sulla proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 42, reso con verbale n. 25 del 29/10/2024.

Anche dal punto di vista della gestione non si può parlare di programmazione o rendicontazione ma solo di “presa d’atto” dei dati.

Per il prosieguo, una volta approvato il rendiconto 2023 e definito il piano di rientro, sarà immediatamente approvato il bilancio di previsione 2024/2026 e, subito dopo, il bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31.12.2024 o poco dopo.

In questo modo si potrà arrivare all’approvazione del rendiconto 2024 entro i tempi stabiliti di legge e portare l’ente ad una “normale” gestione dei documenti contabili.

UTILIZZO DELL’ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L’ente fa costante ricorso all’anticipazione di tesoreria, facendo molta fatica alla sua restituzione.

Le cause sono da imputarsi alla bassa percentuale di riscossione dei tributi e ad una struttura di bilancio poco coerente in termini di equilibri di cassa.

Al 31.12.2023, l’importo da restituire è pari ad €1.923.774,66.

Peraltro, durante i lavori sul rendiconto 2023, i nuovi revisori dei conti, insediatisi a giugno 2024, hanno rilevato un importante errore di contabilizzazione dell’anticipazione da restituire.

L’estratto conto della tesoreria indicava l’importo di €1.923.774,66 mentre le scritture contabili dell’ente segnavano €1.701.601,05.

Si è quindi proceduto ad analizzare tutta la situazione in collaborazione con i revisori e la banca arrivando a individuare il problema: l’errata cancellazione del residuo al 31.12.2021 pari ad €222.173,61 che è stato ripristinato (producendo, peraltro, il mancato ripiano completo del disavanzo nel 2023 rispetto a quanto applicato).

Si sta però cercando di affrontare il problema più generale della carenza di liquidità dell’ente, attraverso un miglioramento delle entrate (con tutto il lavoro sulla riscossione che vedremo in seguito) e rivisitazione della struttura di bilancio che sia maggiormente equilibrata dal punto di vista della cassa.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Inoltre, a breve, l'ente approverà il nuovo schema di convenzione e provvederà ad affidare il servizio di tesoreria per il periodo 2025-2029.

Capitolo a parte merita la questione relativa alle somme vincolate; con la [Determina n. 518 del 05/12/2023](#), il Responsabile del Servizio Finanziario aveva proceduto alla "Quantificazione incassi vincolati al 05/12/2023, ai sensi dell'articolo 195 del D.Lgs. N. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011" che indicava un totale di somme da vincolare pari ad €981.826,32.

Alla data di insediamento del sottoscritto, a marzo 2024, le somme vincolate ammontavano ad €271.826,32.

Ciò è probabilmente dovuto alle ataviche difficoltà di cassa dell'ente che, però, in considerazione della natura delle somme (P.N.R.R., finanziamenti nazionali), non avrebbero dovuto incidere in queste situazioni.

In accordo con la tesoreria si sta quindi lavorando alla ricostituzione delle somme da vincolare; nel mese di dicembre sarà fatta apposita determina con la quale saranno quantificate e vincolate tali somme.

POTENZIAMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE

L'ente sta rielaborando le aliquote e le tariffe dei servizi a domanda individuale ai fini di un maggior incasso.

Si procederà **all'aumento delle aliquote Imu** (al momento al 10,2) portandole al massimo, con un maggior introito previsto di circa €400.000 annui.

Si stanno rielaborando, in occasione dei nuovi affidamenti, gli importi dei **servizi a domanda individuale**, con l'obiettivo di arrivare ad una percentuale di copertura superiore al 50%.

Si sta lavorando sulla riscossione, come di seguito meglio specificato, con azioni che porteranno un incremento delle entrate ad oggi, però, non calcolabile.

RESIDUI ATTIVI e PROGETTO RISCOSSIONE

Come detto l'ente ha una scarsa capacità di riscossione; tale problematica è "storica", essendo stati rilevati residui attivi ultradecennali durante i lavori di riaccertamento sul 2023.

Al 31.12.2022, l'importo di tali residui era pari a circa €21,4 milioni mentre nel 2023 si arriva ad €19,8 (considerando anche quelli prodotti in conto competenza). Si tratta di residui relativi a ICI/IMU, TARSU/TARI, Idrico, TOSAP e pubblicità a partire dal 2010. Molti di essi sono stati affidati ad ADER per la riscossione coattiva cosa che, però, ha portato scarsissimi risultati.

È stata fatta una prima importante cancellazione dei residui attivi, di oltre €4,5 milioni, afferenti a crediti fino al 2015 (mantenuti nello stato patrimoniale in attesa dei relativi provvedimenti di scarico da parte di ADER).

Per quelli successivi si sta lavorando cercando di potenziare e rendere molto più **veloce ed efficiente l'attività di riscossione**, attraverso l'organizzazione delle seguenti attività.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Con [Delibera di Giunta n. 95 del 13/05/2024](#) si sono approvate le linee di indirizzo per l'“*Efficientamento strategico dell'ufficio tributi, aggiornamento delle banche dati dei contribuenti, potenziamento della lotta all'evasione, esternalizzazione dell'attività di riscossione, la standardizzazione delle procedure di recupero coattivo delle entrate tributarie dell'Ente*”.

Con [Delibera di Giunta n. 178 del 29/07/2024](#) è stato poi approvato un “*Accordo di collaborazione con IFEL per affiancamento del Comune di Acate nel percorso di analisi ed efficientamento della gestione del ciclo delle entrate, ivi inclusa l'attività di accertamento e riscossione coattiva.*”

Con [Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 07/08/2024](#) è stato approvato l'“*Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate – autorizzazione ex art.32, comma2, lettera f), della legge 142/90, come recepito con legge regionale 48/91*” che autorizza l'ente ad affidare il servizio di riscossione coattiva a soggetti diversi rispetto ad ADER.

Con [Determina n. 352 del 02/08/2024](#) si è proceduto all'affidamento a società specializzata del servizio di **supporto all'ufficio tributi** per lavorare all'aggiornamento delle banche dati tributarie e per la corretta e rapida redazione dei provvedimenti, ai fini dell'invio degli avvisi di accertamento esecutivo con le seguenti tempistiche:

- Imu e Tari annualità 2019-2020 entro il 2024, annualità 2021-2022 e probabilmente 2023 nel 2025, con l'obiettivo di arrivare entro il 2026 alla “lavorazione” sull'anno immediatamente precedente, inviando 2024 e 2025.

Con [Determina n. 389 del 09/09/2024](#) Affidamento a società iscritta al ministero, del **servizio di riscossione coattiva**, la quale si occuperà, fin da ottobre 2024, della riscossione dei tributi Imu e Tari 2017-2018, idrico, Tosap e pubblicità 2016/2019, per un importo da recuperare di circa €5 milioni.

L'emissione dei ruoli e dei tracciati è in corso e le attività saranno monitorate costantemente con due finalità:

- il miglioramento della complessiva capacità di riscossione dell'ente, con il conseguente aumento delle entrate comunali;
- una più puntuale determinazione dei residui attivi ancora in essere, che saranno fondamentali per la redazione del rendiconto 2024.

In relazione a questo argomento, sono in corso approfondimenti sulle attività di riscossione effettuate dall'ente negli anni precedenti; alcuni tributi sono a rischio prescrizione per cui si stanno analizzando attentamente i documenti per evitare l'invio di atti “nulli”.

Inoltre sono in fase di studio e predisposizione altre attività che hanno come obiettivo la **lotta all'evasione e l'emersione delle irregolarità**:

- un progetto di analisi territoriale per individuazione di anomalie su serre e impianti fotovoltaici, preso atto che nel territorio di Acate esistono decine di aziende agricole per le quali i terreni risultano, attualmente, “seminativi”;
- un progetto di revisione della toponomastica, specialmente nelle contrade e frazioni, per rilevare gli accessi e le eventuali residenze fittizie.

È ipotizzabile che la sommatoria di tutte le attività indicate porterà ad un sensibile aumento delle entrate e alla conseguente riduzione dei residui attivi.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Sarà necessario un certo periodo di tempo affinché i risultati vengano alla luce ma si è fiduciosi che la situazione complessiva migliorerà.

DEBITI FUORI BILANCIO, RESIDUI PASSIVI e SITUAZIONE DEBITORIA

L'ente ha, al 31.12.2023, un totale di **residui passivi** pari ad €6.652.778,40.

Nell'ambito delle rilevazioni necessarie alla predisposizione del Rendiconto 2023, è stato chiesto ai Responsabili dei Servizi di indicare eventuali **debiti fuori bilancio** da riconoscere e potenziali debiti da sentenze.

Si sono evidenziate le seguenti situazioni:

- €649.547,56 (sorte capitale) + €29193 (spese legali) derivanti da Sent. n. del 05/02/2024 Vs Banca Sistema per debiti relativi a fatture energia elettrica non pagati (somme legate al periodo del dissesto ma la società non accettò la ripartizione; in attesa di definizione);
- €483.640,69 vs società cessionaria ENEL per fatture non pagate relative al periodo 01/02-30/06/2023 (Debito fuori bilancio in corso di riconoscimento);
- debito con Banca Farmafactoring, sempre per fatture Enel, di circa €300.000 (contenzioso in corso)
- €62.634,00 – Canone annuale attraversamento strade provinciali vs Libero Consorzio di Ragusa (Debito fuori bilancio in corso di riconoscimento).

Nel momento in cui saranno riconosciuti, tali debiti saranno ripagati secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 194, in accordo con i creditori.

Per queste (e altre situazioni legate al contenzioso) è stato accantonato un Fondo Contenzioso di €1,5 milioni che, verosimilmente, sarà utilizzato per assolvere al pagamento.

Sono inoltre presenti diverse **situazioni debitorie** importanti tra le quali:

- debito con Enel Energia per fatture non pagate per €180.845,38, per il quale **da luglio 2024 è stato concordato un piano di rientro** semestrale (da circa €30.000/mese oltre alle fatture correnti) che si concluderà a gennaio 2025;
- ulteriore debito con Enel (fatture 2011-2017) per circa €230.000 per il quale, a seguito di attente verifiche sui residui passivi presenti, si concorderà un piano di rientro;
- debito di circa €30.000 con Poste Italiane, relativo a fatture non pagate negli anni.

Per queste situazioni debitorie, per le quali esistono in parte i relativi residui passivi, sono in corso trattative ai fini della predisposizione di piani di rientro sostenibili.

Infine, vi è la **situazione debitoria con la tesoreria** (€1,9 milioni al 31.12.2023) in relazione all'anticipazione da restituire che andrà monitorata e per la quale saranno da pagare i relativi interessi.

È importante notare che, depurando i residui passivi dalle voci viste sopra, per le quali nelle prossime settimane saranno definite le relative situazioni, la situazione debitoria complessiva si presenta sostenibile, specialmente qualora l'ente dovesse riuscire ad incrementare le riscossioni.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

LA GESTIONE

Dal punto di vista della gestione si evidenziano alcune **criticità** con riferimento alla predisposizione di **atti di accertamento, impegno e liquidazioni**.

Innanzitutto si evidenzia il frequente ricorso a determinazioni uniche per accertamenti e impegni; si tratta di procedimenti amministrativi e contabili diversi, che dovrebbero avere una loro specificità.

Prendendo a riferimento, ad esempio, il Capitolo di Bilancio **09031.03.0115 - Canone annuo per l'appalto dei servizi di nettezza urbana**, anno 2021, si verifica una particolare gestione degli impegni di spesa.

Su questo capitolo sono presenti due principali impegni di spesa:

- Impegno 288/2021 - aggiudicazione appalto settennale servizi spazzamento-raccolta-trasporto-conferimento rsu 2021-2028, di €1.185.352,02, in cui **non è indicato il creditore** per individuare il quale si fa riferimento alle liquidazioni (es. liquidazione 1423/2021 di €49.392,53 per Impresa Ecologica Busso Sebastiano Srl).
- Impegno 245/2021 - servizi integrati di igiene urbana relativi all'anno 2021 - impegno spesa, di €572.000, su cui **non sono indicati creditori e CIG mentre le liquidazioni collegate evidenziano il pagamento a diversi creditori** (es. liquidazione 905/2021 di €4230,91 per REM SRL, liquidazione 1166/2021 di €5.542,68 per Kalat Impianti SRL, ecc.).

La situazione si ripete negli anni successivi e, **solo a partire dal 2024, attraverso una serie di determine di rettifica, si sta provvedendo a regolarizzare** una modalità di rilevazione di impegni di spesa e liquidazioni alquanto "particolare".

È importante sottolineare che questa modalità di gestione di impegni è pressochè costante e riguarda diverse altre voci di bilancio.

Si ricorda, a tal proposito il Dispositivo dell'art. 183 TUEL, c. 1, a norma del quale *“L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151.”*

Altrettanto problematica risulta essere la **contabilizzazione dei fondi PNRR** e in generale in conto capitale.

Con determina dirigenziale n. 600/2022, avente ad oggetto “M4-C1-1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - CUP F35E22000240006. Accertamento e Impegno spesa.” si accertano e contemporaneamente impegnano €330.000.

Da tale atto deriva l'impegno 893/2022, a valere sui capp. 04062.05.0020 – *“INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE LOCALI DESTINATI A MENSA SCOLASTICA – PNNR”* per €160.000 ed €170.000 nel 2024 sul cap. 04062.02.0020 - *M4-C1-1.2 PNRR - REALIZZAZIONE LOCALI DESTINATI A MENSA SCOLASTICA - Via Agrigento - CUP F35E22000240006* (capitolo così rinominato dal sottoscritto, in rispetto delle norme sulla contabilizzazione dei fondi PNRR).

A questo proposito, si evidenzia quanto previsto dalle norme.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Il D.L. n. 77/2021, all'art. 9, co. 4, stabilisce che gli enti locali **“assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia”**.

Di conseguenza, il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, co. 3, ha previsto che **le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, “al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”**.

La circolare n. 29/2022 della Rgs ha stabilito che gli enti locali “Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.”

A che qui, in accordo con l'Ufficio Tecnico, si sta provvedendo a migliorare la qualità e la quantità di documentazione prodotta, applicando le norme, riorganizzando gli aspetti contabili e i processi relativi agli affidamenti, alle gare, ecc., anche con un maggiore ricorso al digitale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente lavoro, fatto in relazione alla proposta di **aggiornamento del** piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2023, costituisce un approfondimento della situazione che, ad oggi, il sottoscritto ha ricostruito.

Sarà utile il confronto con la Corte dei Conti ai fini della verifica puntuale di tutto quanto esposto e, soprattutto, della corretta applicazione delle norme.

A parere dello scrivente, l'obiettivo complessivo deve essere la tutela dell'ente ed in particolare la salvaguardia degli equilibri ed il ripristino della corretta situazione di bilancio e di cassa; questo va fatto attraverso una puntuale applicazione delle norme in vigore che, però, spesso presentano dei caratteri di “interpretazione” che spesso non sono facilmente intuibili.

Molto è stato fatto nel poco tempo a disposizione e tanto c'è ancora da fare. La strada, però, sembra quella indicata da molte sentenze della Corte dei Conti.

Acate, 30/10/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Filippo Nisi